

THE GODFATHER COMES TO SIXTH STREET di Mark Kitchell
(1974-Usa-B/N-27') *Documento Inedito*

New York 1974, dopo il colossale successo del primo episodio della trilogia, inizia la lavorazione di *The Godfather II*. In seguito ad una lunga trattativa con Francis Ford Coppola, in un primo momento si era pensato anche agli studi di Cinecittà, la mastodontica macchina produttiva della Paramount decide di girare gli esterni del film "dal vero". Viene individuata una strada di Manhattan la Sixth Street e inizia "l'invasione".

Per molte settimane i normali residenti vedono le loro case e i loro negozi stravolti da un incredibile lavoro di ricostruzione scenografica, che come una nave del tempo traghetta l'intera strada agli inizi del '900, l'epoca in cui muove i suoi primi passi nella malavita Micheal Corleone.

Il documentario di Kitchell offre una prospettiva assolutamente unica ed originale, documentando con la sua cinepresa il difficile rapporto tra la troupe e gli abitanti del luogo, gente comune che si vede costretta a vivere un'esperienza incredibile metà sogno e metà incubo. Lo sguardo di Kitchell, fatta eccezione per una lunga intervista ad un giovanissimo Coppola, resta sempre indipendente e decisamente scomodo e non esita a documentare, con indubbio spirito militante, anche la rivolta del comitato di quartiere nei confronti della grande major, rea di aver disatteso i propri impegni economici.

Vedendo *The Godfather comes to sixth street* di Mark Kitchell non si fatica a comprendere come un simile making of non abbia ricevuto nessuna attenzione da parte della Paramount e di come a dispetto dei suoi trentadue anni non sia mai stato programmato in Italia.